

portato il corpo *cum* tutta la chieresia etc. a San Dyonisio, dove li sono ben 4 miglia de camino; li ambascadori non andorono più quel giorno et fu solamente acompagnata alla chiesa. La sequente matina, a di 19, tutti quelli che erano stati la matina precedente in chiesa de Nostra Dama se ritrovorno in chiesa de San Dinis, la qual, benchè sia per cercha la mità de quella de Nostra Dama de Pari, tanto era fornita *precise cum* il medesimo ordine. Cantata la messa, per il reverendissimo Borbon, *cum* il sermon *ut supra*, fatto un breve offitio de morti, fu solerata la cassa dove era il corpo, *idest* levato un pezo di sasso, descendendo per alquanti gradi subteranei, che cussi sta tutta quella chiesa, fu posta acanto alla cassa della qu. regina, consorte di questo re Christianissimo, et due sue figliole premorte. Sepelita, et non ancor coperta la tomba, fu per uno degli araldi cridato: « Si inchini », et un altro *cum* alta voce disse: « Madama Aloysa de Savoia, madre de lo roy, regente de Franza, conservatrice de la pace, contessa de Angulem, duchessa de Angiò, de Borbon et de Avergna è morta, madama è morta, madama è morta. Matro de otte veni a far vostro dover », che vol dir maistro de casa. Il qual veniva *cum* tutti gli altri officiali de la casa de la qu. madama a far riverentia et butar il suo baston ne la speloncha. Poi il medesimo araldo disse *alta voce*: « Principe de Melfi, portate lo olivo de la pace ». Il qual vene et portò lo olivo, che fu posto sopra la cassa. Poi: « Monsignor conte de Tanda, portate la palma de la resistentia ». Poi: « Monsignor marchexe de Rotholin portate la triumfante corona ducal ». Et medesimamente furno posta la palma et corona sopra la cassa. *Extremum autem* fu, che il gran duolo et tutte le gentildone et damisele andorno ad asperger l'aqua santa la porta de questa sepultura. In questi casi miserandi et cussi doloroso spettacolo et cussi funesta turbasi accompagnava tante lachime et singulti, non solo di donne lagrimose, ma de prestanti homeni, che chi vedeva non poteva sustenir che non piangesse. Finito, li cardinali, prelati, principi et ambascadori disnorono insieme li et feceno gran cièra alla francese. Dovete saper che per far solennissime exequie, et tutto quello che si può a funebre pompa de regina, nulla li è manchato, et ha speso il re in queste exequie scudi 30 milia, come è consueto spendersi ne le regine defunte, et li ha dato sepultura regia, perchè mai in chiesa de San Dyonise non è solito seppellirsi *nisi* re, regina et figlioli *immediate* da gli re. Per meglio aricordarvi

il corso de questa madonna, lei naque figliola de Filippo duca de Savoia, sorella de Carlo presente duca de Savoia, maridata ad uno conte de Anguleme, de sangue regio, ma povero principe, de scudi 6000 de intrata, et essendo congiugata de anni 12, nove anni stete *cum* il marito, il qual morto, rimase *cum* questo figliolo de dui anni et la regina de Navara infantina. Et inanzi ch'el figliolo havesse anni 18, tanto fu potente la stella de quello, o fusse a caso, che 8 principi de Franza, i qualli potevano esser prima de lui re di Franza come più propinqui alla corona de Franza, tutti morirno, et de anni 21, doppo re Alvisè, rimase successor nel regno, et la figliola regina di Navara, sapientissima madama. Et per far più granda questa madama defunta, la fortuna consenti alla captura de suo figliolo re Christianissimo, fatto pregion da Cesare, nel qual tempo fu non solamente tolerata, ma obedita assoluta regente de tutta la Franza, et *cum* sapientia et virtù operò la liberation di suo figliolo nel secondo anno, ponendo in loco de quello dui figliolini, il Delphino et duca di Orliens, et parendoli haver orbata la Franza de gli oechii sui, non cessò mai per fin che dui anni dapoi, del 1529, ne la capitulation di Cambrai li liberò de captività, il che conveniva paresse esser fato con gran torlo de Italia, fu *tamen* causa 70\* di la pace da pò sì longa et disperata guerra. 36 anni è stata vedova, et morta de 57, *cum* universal pianto di tutta la Franza. Et tante livree che usa queste Corte de striche, frappe, stratagi, perfilli, remessi de varii colori, pano, seta, oro, arzento, son reduto a conoscerle tutte in una, di le qual a me par la fragia di la morte vedova seconsolata in vesta negra. Veni heri sera molto al tardo da San Dyonise; diman me invierò verso Compagna, dove è il re Christianissimo etc.

*Da Milan, dil Baxadonna orator, di 7 novembre.* Come, dapoi le sue di 4, gionse in quel zorno la confirmation di la vittoria di sguizari christiani contra lutheriani, et per lettere dil comisario di 5 Cantoni par sia stà di molto maior danno de li 8 Cantoni di quello scrisse per sue di 29 dil passato, si rispetto il numero di morti, come di le artellarie e archibusi aquistati. Et a di 5 il reverendo Verulano, nuntio pontificio, mandomi le lettere a lui scritte, in le qual si contien, oltra el soprascritto, che Bernesi et quelli de Zurich erano fati molto numerosi et potenti, et continuamente si andavano fazendo di maior numero. Li quali non erano temuti nè extimati da li Cantoni cri-